

LO DIMOSTRA UNA RICERCA SDA BOCCONI PRESENTATA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

L'arbitrato conviene alle imprese

Chiude le controversie in una media di 307 giorni contro i 764 delle cause civili

DI FILIPPO MERLI

Meglio l'arbitrato di una causa civile ordinaria. Più veloce, più conveniente, più vantaggioso: l'arbitrato chiude le controversie con una media in 307 giorni e libera risorse delle imprese da reinvestire in anticipo rispetto a un processo ordinario, che richiede oltre due anni per una sentenza di primo grado e quasi quattro anni se si aggiunge l'appello.

È quel che emerge da una ricerca della Sda Bocconi school of management, che ha confrontato i dati della Camera arbitrale di Milano con quelli della giustizia ordinaria. L'indagine è stata presentata nel corso di un incontro dal titolo «Arbitrato, quanto mi costi? Le ragioni di un'opportunità» organizzato dall'Ordine degli avvocati di Genova, dalla Camera di commercio di Genova e dalla Camera arbitrale di Milano e ospitato dalla Camera di commercio del capoluogo ligure.

Lo studio ha confrontato 345 procedimenti della Camera arbitrale di Milano del triennio 2019-2021 con i dati del tribunale di Milano e con le risposte di circa 250 professionisti del settore, dimostrando come gli arbitrati siano più rapidi. Il procedimento si conclude in media in 307 giorni, mentre una causa civile di primo grado richiede 764 giorni, ai quali si aggiungono altri 597 giorni per l'appello con un costo medio complessivo di 38mila euro, che sale a 61mila in caso di lodo definitivo. Il 74% dei procedimenti ha comunque costi contenuti, tra i 4mila e 16mila euro, con durate tra i 5 mesi e un anno.

«La ricerca che abbiamo pre-

sentato, oltre a prendere in considerazione i costi e i benefici intesi in senso tradizionale, calcola anche il valore finanziario della variabile tempo, che è fondamentale per la vita delle imprese», ha spiegato Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di commercio di Genova, che insieme alla Camera di commercio di Milano ha creato «una bella rete sia di arbitri sia di strutture per dare una risposta celere e tempestiva alle imprese, per le quali gli strumenti alternativi al processo civile, come la mediazione e l'arbitrato, sono fondamentali. Per il commercio internazionale, in particolare, l'arbitrato è spesso la strada più conveniente e talvolta l'unica percorribile».

Una delle caratteristiche distintive dell'arbitrato (tecnicamente una procedura di giustizia alternativa di composizione delle controversie che non abbiano per oggetto diritti indisponibili o per le quali non ci sia espresso divieto di legge) è la definitività del lodo: a differenza della sentenza di primo grado il lodo non è appellabile, ma solo impugnabile per motivi tassativi previsti dalla stessa legge.

«Da questa ricerca viene meno uno dei pregiudizi più ostici da scardinare, quello che vede lo strumento arbitrale come costoso o solo per ricchi», ha sottolineato Stefano Azzali, direttore generale della Camera arbitrale di Milano. «Nella comparazione col giudizio ordinario l'arbitrato è più conveniente perché la possibilità di liberare in anticipo le risorse attribuite dalla decisione consente l'impiego in investimenti alternativi».

© Riproduzione riservata ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30527 - L.1601 - T.1746

